

Volumi mobili

Mobile volumes

Progetto • Design

**Maria Giuseppina
Grasso Cannizzo**

Testo • Text

Roberto Zancan

Foto • Photos

Hélène Binet

Nella campagna di Noto una casa per vacanze realizzata da Maria Giuseppina Grasso Cannizzo offre una soluzione esemplare alla questione della ricerca di superfici e volumi aggiuntivi

• In the countryside of Noto, a holiday home created by Maria Giuseppina Grasso Cannizzo offers a model solution to the question of finding extra surfaces and volumes



----- Noto



**La casa che c'è
solo qualche volta**

L'anima la si ha ogni tanto. Nessuno l'ha di continuo e per sempre... Di rado ci dà una mano in occupazioni faticose, come spostare mobili, portare valige o percorrere le strade con scarpe strette, quando si compilano moduli, si trita la carne, di regola ha il suo giorno libero'.

Wisława Szymborska, *Qualche parola sull'anima*

Se, a guardar bene, anche la nostra anima prende i suoi giorni di libertà, perché mai l'abitare dovrebbe occuparci tutto il tempo? Come possiamo pretendere di essere presenti al luogo in ogni momento della nostra vita? E la nostra casa, è una dimora anche quando siamo assenti? E se sì, per chi?

Un modo semplice per renderci conto di quanto questa condizione sia concreta e reale, è osservare le case di vacanza. Lasciati soli per lunghi periodi dell'anno, questi edifici vivono una vita indipendente, spesso in compagnia di altri, a noi legata solo per ragioni d'interesse, proprietà e responsabilità civica. Andare a raggiungerli, spalancarli, pulirli, e... ricominciare a viverli, è un evento che alimenta da qualche secolo *smanie della villeggiatura* e ricordi d'infanzia. L'intermittenza del loro valore di residenza è riconosciuta perfino dal codice civile, per mezzo di aggettivi come 'temporanea', 'sfitta', 'occupata in modo non permanente'.

Ecco allora che un modo appropriato di avvicinare la casa che

Maria Giuseppina Grasso Cannizzo ha realizzato nella campagna di Noto è riconoscere lo stupore che si prova al rito, tutto borghese, della riapertura stagionale. La progressiva conquista degli spazi interni da parte della luce, l'improvviso fluire delle correnti d'aria, la rivelazione, in lontananza, dell'azzurro del mare di Vendicari, non sono qui il risultato dello schiudere porte, aprire persiane, tirare tende, ma della decisione di affrontare in modo risoluto quella che Reyner Banham chiamava 'l'irrisolta questione dello status degli impianti meccanici in architettura'. Peggio! Per dar aria alla casa, l'architetto si è andato a impegolare con quell'attività da Azzecagarbugli che è la violazione deliberata dei regolamenti urbanistici senza compiere nulla d'illegale. Chiamata a rispondere alle 'semplici ma esigenti' richieste del programma funzionale per le 'vacanze' di una signora meranese (qualche stanzetta in più, con un bagno, per gli ospiti; un'altezza minima dei vani superiore ai tre metri e, immancabile, la vista verso il mare in tutte le camere), l'architetto ha subito costatato che non potevano essere risolte all'interno della superficie coperta consentita dalle norme locali. È stato così che la ricerca della cubatura integrativa è stata risolta, come recita la relazione di progetto, 'frazionando il volume complessivo in due parti: volume edificabile e volume aggiunto e imprimendo il movimento a quest'ultimo'. Una strategia che ha generato 'una configurazione variabile' del complesso edificato, basata sulla dipendenza strutturale del volume aggiunto da quello edificabile, e nella quale le sezioni e l'altezza del solaio di copertura sono fatte in modo da



contenere i due corpi distinti e un terrazzo coperto.

Il corpo fisso, riservato alla casa padronale, è realizzato con elementi prefabbricati di cemento armato, quello mobile, destinato alla residenza degli ospiti, con struttura di ferro. Il movimento di questo secondo corpo avviene lungo due binari ancorati alla struttura portante del terrazzo. In fase di chiusura esso rientra completamente sotto il piano di copertura e coincide, di fatto, con i sistemi di chiusura, assicurando, insieme a una serie di pannelli pivotanti e ad alcuni rudimentali ma funzionali dispositivi interni, un'efficace difesa anti-effrazione.

L'incontro tra committenza e professionisti è pertanto risultato virtuoso. Alla fine, le insistenti richieste di una committenza pignola ed esigente, oltre che spesso presente in cantiere, sono risultate cruciali nello spingere all'estremo la natura ottimista del radicalismo domestico dell'architetto, al punto che le imperfezioni presenti nei pur notevoli recenti edifici della Grasso Cannizzo, come la torre di controllo del porticciolo turistico di

del corso del sole o i vincoli all'uso quotidiano dello spazio domestico. In questo estremo lembo d'Europa che è la Sicilia Sud-Orientale, la reinvenzione della questione si risolve incontrando il fenomeno tutto Mediterraneo della superfetazione, dell'aggiunta parassita, dell'abusivismo come espressione di economia familiare. Per l'utilizzo di elementi prefabbricati completamente eseguiti fuori opera al fine di superare le difficoltà di accesso sito e contenere la spesa, per il suo costo estremamente contenuto, equivalente a quello di un piccolo appartamento al centro di una grande città, questa casa dichiara tutta la possibilità che le soluzioni qui adottate facciano scuola e siano praticabili altrove. Lungo questa prospettiva, la casa assume il connotato di 'modello' (forse, a causa del contributo ideativo rilevante del committente, più simile all'eccezione della Villa dei Vescovi di Luvigliano che ai casi palladiani): di soluzione compiuta e matura tanto di una questione sociale che di un tema progettuale. L'anima, scrive Wistawa Szymborska,

↓

Il corpo mobile si estende al di fuori del piano di copertura, ampliando la terrazza di 20 m²

- The mobile volume slides out beyond the roof to extend the terrace by 20 m²



The house that is only sometimes there

We have a soul at times.

No one's got it non-stop, for keeps.

It rarely lends a hand in uphill tasks, like moving furniture, or lifting luggage, or going miles in shoes that pinch. It usually steps out whenever meat needs chopping or forms have to be filled.

From *A Few Words on the Soul* by Wistawa Szymborska

• If, closely considered, even our soul takes days off, why on earth should living be a full-time occupation? How can we expect to be present at our place every moment of our lives? Is a

is recognised in the civil code by means of such descriptions as "temporary", "unlet" or "non-permanent occupancy".

Few architects have ever worked on this very real characteristic of buildings. Many, if not all of those who have found themselves designing holiday homes for themselves or others have had to face the problems that derive from long periods of being closed up.

An appropriate way to approach the house that Maria Giuseppina Grasso Cannizzo has built in the countryside near Noto, Sicily, is to recognise above all the amazement one feels during the (very middle-class) ritual of the seasonal reopening. In her project, the daylight that slowly but steadily conquers the dark rooms, the air that suddenly flows into circulation, and the revelation of blue that is the distant Ionian Sea is not the result of unbolting the doors, folding back the shutters, and throwing open the curtains.

Rather, it stems from her resolute decision to address what



↑

Una serie di pannelli pivotanti rende possibile la chiusura totale del volume. La casa riceve comunque illuminazione grazie al piano in Orsogrill della terrazza

• A series of hinged panels allows the total closure of the volume. The house is nonetheless illuminated thanks to the Orsogrill flooring on the terrace



Marina di Ragusa, risultano praticamente scomparse. Ma il grado di novità della casa non è là dove si cercherà di trovarlo. Dalla Villa Girasole a Marcellise, presso Verona, alle suggestioni irrealizzate di Carlo Mollino, o perfino a un recente appartamento della stessa Grasso Cannizzo a Vittoria, la tradizione delle case su rotaie in Italia non manca. Eppure, a far da motore a questi progetti non sembra mai essere stato un desiderio di nomadismo o l'ambizione alla mobilità territoriale. Per quanto piccola ma rilevante questa tradizione emerge piuttosto dall'insofferenza nostrana verso le costrizioni e i condizionamenti dell'esistente: sia pure il tracciato

'Non dice da dove viene e quando sparirà di nuovo, ma aspetta chiaramente simili domande.

Si direbbe che così come lei a noi, anche noi siamo necessari a lei, per qualcosa'.

Necessari a essa, gli abitanti di questa dimora per le vacanze a Noto le propongono di quando in quando una domanda: 'L'Europa di oggi, sparagnina ma coraggiosa, sarà capace di non perdere l'occasione di mettere alla prova l'esile maestra che ti ha disegnato in qualche progetto ancora più impegnativo?' — **RZ**

↑

La ventilazione naturale della casa è assicurata da aperture contrapposte. Un sistema di condizionamento è presente nel corpo mobile

• Natural ventilation in the house is ensured by openings set opposite each other. Air conditioning is installed in the mobile volume

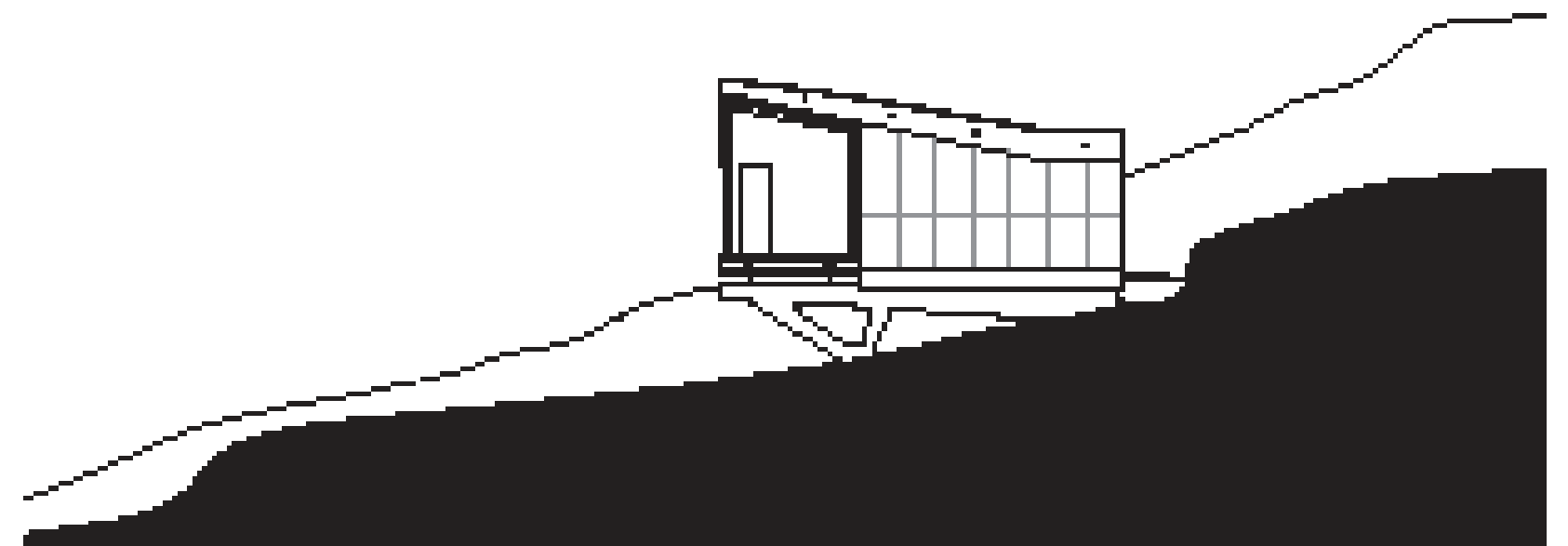
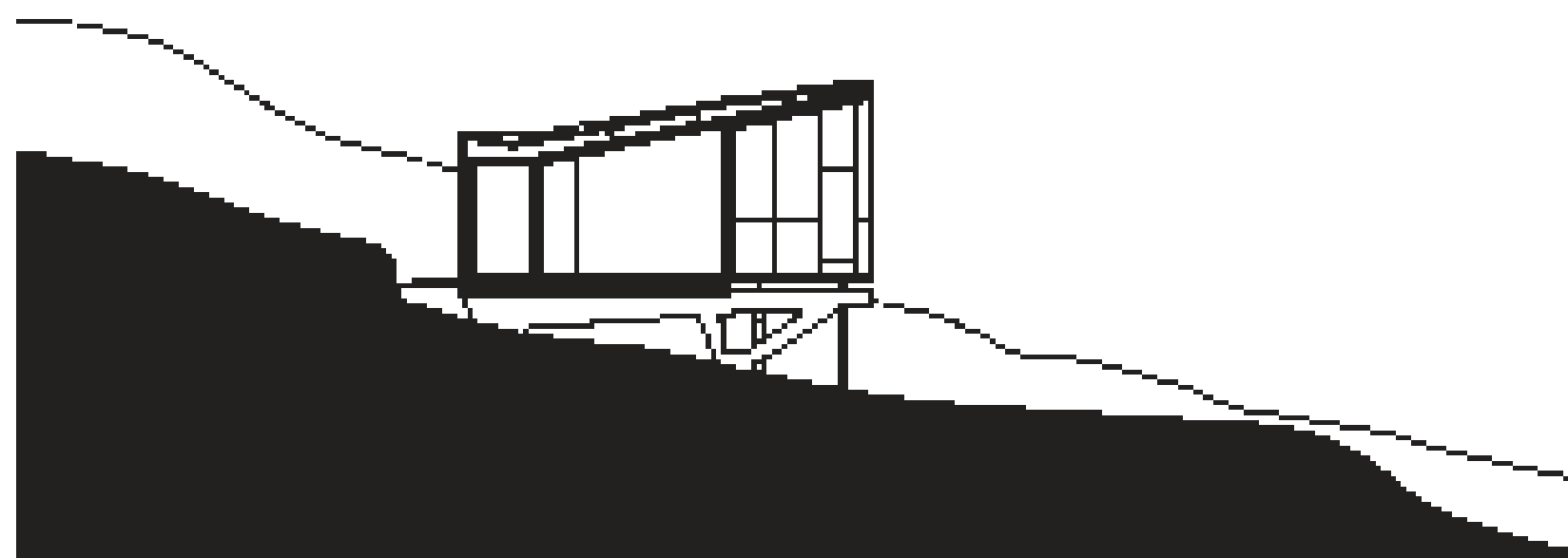
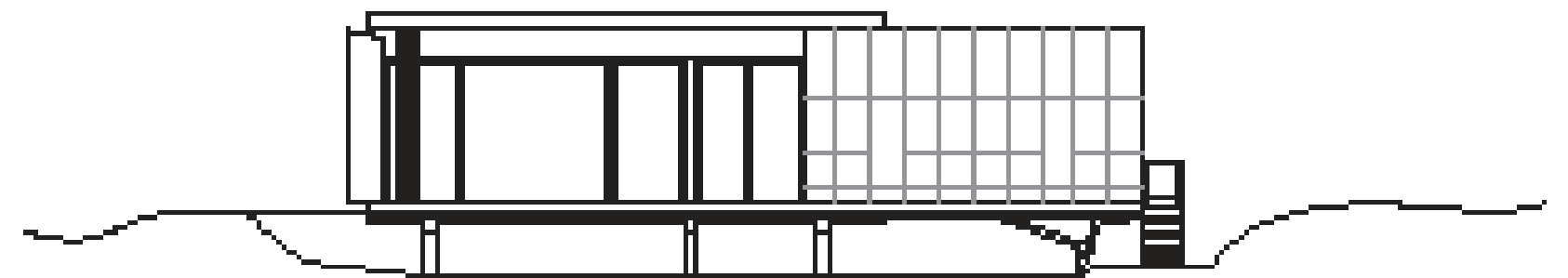
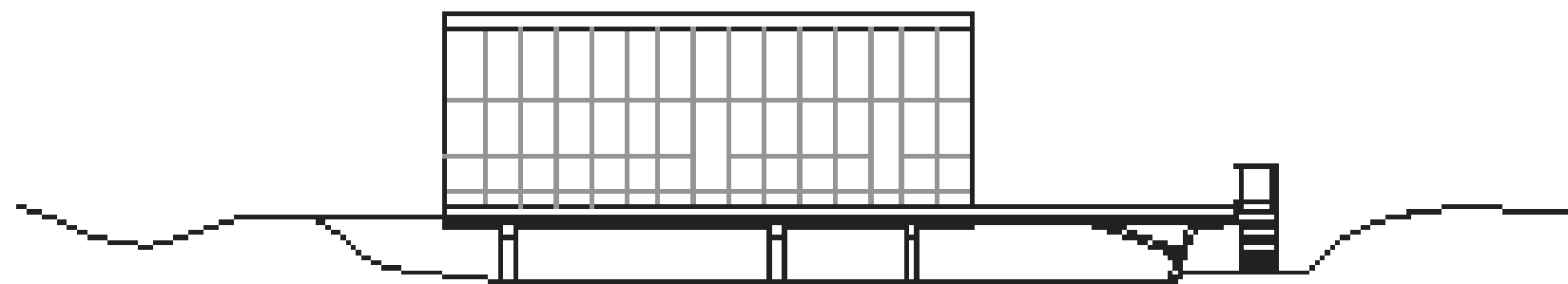
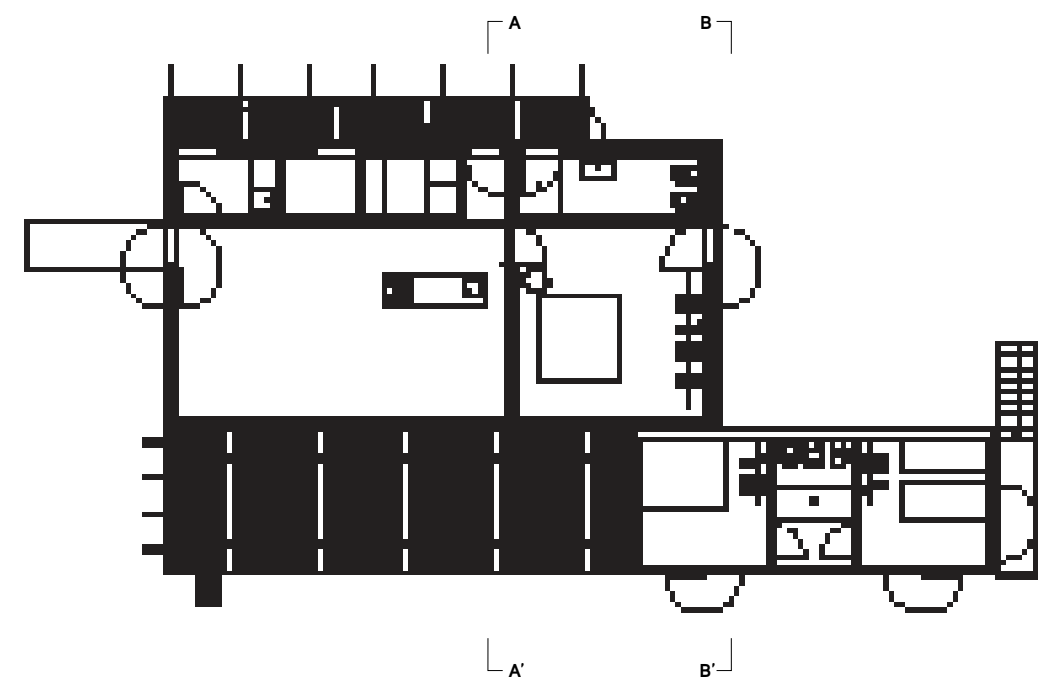
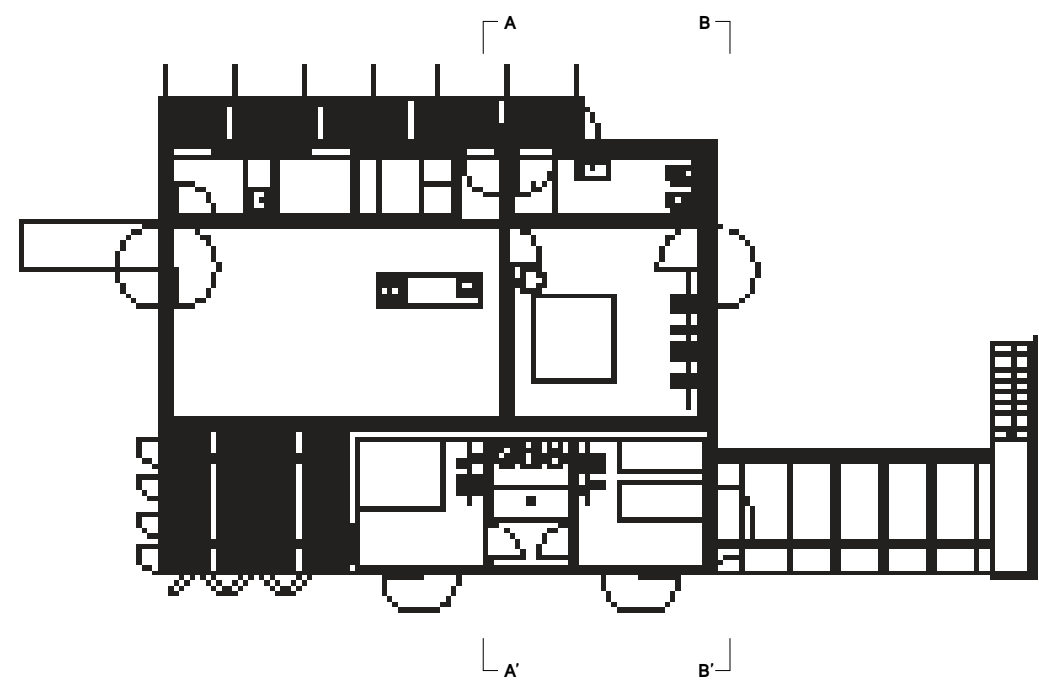
house a home even when we are absent? If so, to whom?

An easy way to appreciate the concrete reality of this situation is to look at vacation homes. Left alone for long periods of the year, these buildings live an independent life, often in the company of others, linked to us only out of interest, ownership, economy and civic responsibility. Going all the way there, airing them out, cleaning them up, settling in and starting to inhabit them all over again is an occurrence that has been feeding vacation jitters and childhood memories for a few centuries now. The intermittency of their status as residences

Reyner Banham called the "unsolved question of the status of mechanical devices in architecture". Worse! To give the house air, the architect got herself tangled up in dodgy shenanigans that are a deliberate violation of building regulations without being anything illegal.

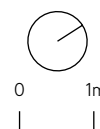
Grasso Cannizzo was called upon to concretise the "simple but demanding" programme of functional requirements for the vacations of a city lady from Merano—a few extra little rooms with bathrooms for guests, a minimum indoor height of three metres, and, inevitably, a view of the sea from all

→ continued at p. 57



CHIUSO - CLOSED

Area del sito · Site area **9,000 m²**
 Area totale costruita · Total built area **115 m²**
 Superficie abitabile · Floor area **86.5 m² (65 + 21.5 m²)**
 Costo · Cost **220,000 €**
 Periodo di costruzione · Construction phase **09/2009–01/2011**



A PIANTA · PLAN
 B PROSPETTO · FACADE S—E
 C SEZIONE · SECTION A—A'

A PIANTA · PLAN
 B PROSPETTO · FACADE S—E
 C SEZIONE · SECTION B—B'

Design Architect
MARIA GIUSEPPINA GRASSO CANNIZZO

Project and construction management
MARIA GIUSEPPINA GRASSO CANNIZZO, SALVATORE INGRAO

Structural engineering, security consultant
PRO.GECO. ANFUSO

Plant consultant
G.M.G. ENGINEERING PROJECT

Building contractors
SPADARO GIORGIO (REPRESENTATIVE FIRM) ICP SRL; DI MARTINO SILOS & SERBATOI; BAGLIERI ELETTROTECNICA SAS; LATINO IMPIANTI SNC; R & S IMPIANTI; SIRE SUD SRL; OFFICINA F.LLI GALLO; OFFICINA METALMECCANICA ANTOCI

MARCO; EURO STUCCHI SNC; LATTONERIA EDILE F.LLI PANE; GENERAL PARQUET DI FIRRITO GIANCARLO (PRINCIPAL FIRMS)

APERTO - OPEN



I Il terreno di natura argillosa è in forte pendenza. Questo ha obbligato a escludere le soluzioni strutturali più comunemente utilizzate

- The clayey ground lies on a steep slope. This factor excluded the use of more common structural solutions.



II-V La struttura del corpo fisso è di cemento armato prefabbricato. La difficoltà di accesso ha obbligato a sezionare in due le travi di sostegno

- The fixed volume's structure is in prefabricated reinforced concrete. Lack of accessibility required the load-bearing beams to be split into two sections



VI, VII La struttura di acciaio del corpo mobile è stata trasportata solo una volta completata. Per ridurre la dispersione si è ricorso alla coibentazione e formazione di parete ventilata in okumé sulle facce esterne di calcestruzzo armato

- The steel structure of the mobile volume was only transported once completed. To reduce heat dispersion, insulation was used in conjunction with the formation of a ventilated wall in okumé over the outer reinforced concrete sides

→ from p. 53

rooms. However, she immediately observed that she could not resolve all this within the covered surface area permitted under local regulations. As her project description reads, the quest for additional cubic metres was answered by “dividing the total volume into two parts—an official building volume and an additional volume—and then giving movement to the

recent apartment in Vittoria by Grasso Cannizzo herself. The motivation behind these projects, however, does not seem to have been a desire for nomadism or an aspiration to mobility over lands. Rather, the small but relevant tradition is rooted in our national loathing of constrictions and being conditioned by what already exists—be it the path of the sun or the functional limits



I Per consentire la vista del mare, il piano di calpestio della casa è sollevato su tre squadre a sbalzo in cemento armato: un segno grafico- strutturale costante negli ultimi progetti della Grasso Cannizzo, spesso interpretato in acciaio

- To open up a view of the sea, the house's floor is raised up on three projecting right-angled elements in reinforced concrete. This graphic-structural trait is a familiar presence in Grasso Cannizzo's recent projects, often interpreted in steel

latter”. This strategy generated a “variable configuration of the total volume” derived from the additional volume's structural dependence on the official built volume. In this arrangement, the sections and the height of the roof slab are made in such a way as to contain the two volumes and a covered terrace. The fixed part is the master house, made from prefabricated elements in reinforced concrete. The mobile part, meanwhile, is the guesthouse made with an iron structure. The sliding-out of the latter volume is guided by two rails anchored to the load-bearing structure of the terrace. When closed, it enters entirely underneath the overhang of the reinforced concrete roof, becoming the effective closure of the house. Along with a series of pivoting panels and a few rudimental but effective internal devices, this system proves to be a good defence against breaking and entering. Thus, the encounter between client and architect was highly constructive. In the end, the insistent requests of a fussy client who was often present on site were crucial in driving the optimistic nature of the architect's domestic radicalism to the extreme. Indeed, the imperfections to be found in Grasso Cannizzo's noteworthy recent buildings, such as the control tower for the pleasure-boat harbour of Marina di Ragusa, seem to have practically disappeared. Yet the degree of novelty in this house is not found where one would think. There is no lack of tradition in rail-bound houses in Italy, from the Villa Girasole in Marcellise near Verona to the un-built ideas of Carlo Mollino, and even including a

of a room. In Europe's outer reaches here in southeast Sicily, the revisiting of this issue connects to the distinctly Mediterranean phenomenon of architectural excrescences, parasitic additions and unauthorised building as an expression of family savings. Prefabricated elements were made off-site in order to reduce costs and overcome the difficulty of accessing the site. The expense involved in building the house is equivalent to that of purchasing a small apartment in the centre of a large city. Overall, the way this house was designed, especially the part that slides out, flags up the potential of applying the same solutions elsewhere. Along these lines, the house takes on model status. Due to the client's meaningful conceptual contribution, it is perhaps a model closer to the exceptional pre-Palladian Villa dei Vescovi in Luvigliano than to the Palladian villas: accomplished and mature in addressing social as well as design-related issues.

It won't say where it comes from
or when it's taking off again,
though it's clearly expecting such questions.
We need it but apparently it needs us

Being needed by the house, the inhabitants of this holiday home in Noto sometimes ask it a question: “Will the Europe of today, tight-fisted yet bold, be able to take the opportunity to test the slender virtuoso architect who designed you in another more demanding project?”—**RZ**